

## 38. | CALTANISSETTA PROVINCIA

## IL PERITO CHE FECE I RILIEVI PER LA MORTE DEI 2 SANCATALDESI

## «L'auto fuori strada per l'alta velocità»

«La Peugeot 306 guidata da Marco Pricoco non uscì di strada per inconvenienti tecnici, ma solo per l'alta velocità tenuta dal conducente, stimata in circa 130 km orari. Pricoco non poteva viaggiare a quelle velocità in quanto neo-patentato e doveva rispettare il limite dei 100 km orari. La presenza dell'auto incidentata, inoltre, non era stata adeguatamente segnalata». E' questa la ricostruzione alla quale è arrivato l'ing. Cataldo Pilato, consulente di parte nominato dall'avvocato Giacomo Butera, che assieme all'avvocato Gianluca Amico assiste le famiglie dei due giovani sancataldesi, Andrea Gattuso e Federica Medico, morti in un terribile incidente stradale avvenuto nel maggio del 2007 sulla A19 Palermo-Catania,

nei pressi dello svincolo Gerbini-Sferro. Ieri l'ing. Pilato è stato ascoltato nel processo che vede imputato per l'omicidio colposo dei due fidanzati sancataldesi, davanti al Tribunale monocratico di Paternò, Marco Pricoco, 20 anni, originario di Tremestieri Etneo, difeso dall'avvocato Mario Brancato. Ieri sono stati ascoltati anche alcuni passeggeri dell'Alfa 156 guidata da un nisseno, che uscì di strada a causa della presenza della Peugeot di Pricoco nel tratto di autostrada interessato, e anche un'altra ragazza che viaggiava sulla Fiat Punto, condotta da un altro ragazzo, assieme ai due fidanzati. Dalle deposizioni dei testimoni risulterebbe che Pricoco non aveva provveduto né a posizionare il triangolo né a in-

dossare il giubbotto fosforescente per segnalare la presenza di persone o cose sull'asfalto. L'ultimo impatto, quello della Punto contro l'Alfa, fu tremendo: Andrea Gattuso e Federica Medico, che stavano andando a Catania per trascorrere una serata vennero sbalzati fuori dall'auto e morirono dopo il violento impatto contro l'asfalto.

Inoltre, a dire dei testimoni, il carro attrezzi e gli altri mezzi di soccorso non sarebbero arrivati prima di 20-30 minuti sul luogo dell'incidente, nonostante le ripetute chiamate dei ragazzi.

Il processo riprenderà dopo la pausa natalizia per l'esame dell'imputato, poi il giudice entrerà in camera di consiglio. **V. P.**

## L'MPA TORNA AD ACCUSARE LA GIUNTA DI SANTA CATERINA

## «Comune sempre più verso il dissesto»

SANTA CATERINA. L'approvazione del bilancio consuntivo 2008 da parte del consiglio comunale, ha dato la stura a diverse prese di posizioni da parte degli esponenti politici locali, tra questi il consigliere provinciale Vincenzo Accurso. L'esponente dell'Mpa ha diffuso una nota nella quale mette in evidenza la «peggiore crisi economica-sociale che a memoria d'uomo si possa ricordare», la «pochezza dell'azione politica di chi ci amministra» e paventa «un pesante crollo economico con un probabile dissesto finanziario con tutte le relative conseguenze».

Le affermazioni di Accurso nascono dall'esame dei debiti fuori bilancio del bilancio consuntivo, il totale dei quali

ammonta a un milione e 463mila euro: «202mila circa di debiti - scrive Accurso - per risarcimenti relativi a procedimenti sorti dopo il 5 luglio 2002, evidenziano un alto tasso di litigiosità del nostro Comune; c'è anche un debito presunto nei confronti del progettista dei lavori straordinari della strada S. Caterina-Caltanissetta, di 246mila euro, che non dovrebbe esistere in quanto il progetto è stato finanziato per il 90% con fondi europei e per il restante 10% dal Comune, pari a circa 175mila euro; un debito che non dovrebbe esistere visto il finanziamento quasi totale dell'opera».

Dalla relazione dei revisori dei conti che accompagna il bilancio - scrive

ancora Accurso - nei confronti dello stesso progettista abbiamo altri potenziali debiti pari a circa 188mila euro per la progettazione di 16 alloggi popolari che non verranno più realizzati per scelta della giunta comunale che non ha voluto accedere al mutuo per la costruzione di queste case».

Insomma, a parere di Accurso, il Comune è stato avviato al dissesto finanziario, ma «nonostante che l'attuale amministrazione sia allo sbando totale, priva di maggioranza in Consiglio comunale, il nostro sindaco non ha alcuna voglia di dimettersi, ammettendo il fallimento della sua azione politica-amministrativa, ormai sotto gli occhi di tutti».

## in breve

## MAZZARINO

## Due borseggi al mercato

v.m.) Ha destato preoccupazione tra gli assidui frequentatori del mercato settimanale la notizia di due borseggi effettuati ieri mattina ai danni di signore anziane che vi si erano recate per la tradizionale spesa del martedì. Le interessate hanno presentato denuncia ai carabinieri.

## PROCESSO «BACCO»

## In Tribunale ascoltati due inquirenti

E' proseguito ieri davanti al Tribunale (presidente Giacomo montalbano), con l'audizione di due inquirenti della Guardia di Finanza, il processo per l'operazione "Bacco", in cui sono imputate 18 persone per una serie di truffe commesse tramite la vendita di alcuni terreni da adibire a vigneti e poi risultati improduttivi. I due testimoni hanno riferito in merito alle indagini svolte; secondo la ricostruzione accusatoria alcuni imprenditori provenienti dalle province di Caltanissetta, Ragusa e Siracusa avrebbero venduto ad alcune ditte del nord dei terreni da adibire a vigneto, ma tali terreni sarebbero risultati non adatti a tale scopo.

## ARCI SAN CATALDO

## Una tonnellata di cibo per i poveri

La raccolta di alimenti per i poveri, organizzata dall'Arco di San Cataldo assieme ai volontari della Protezione Civile, ha fruttato una tonnellata di alimenti destinati ai sancataldesi in difficoltà economica. I cittadini che si sono recati a fare la spesa in un supermercato di viale della Rinascita hanno acquistato, ognuno secondo le proprie possibilità, diversi alimenti poi consegnati ai volontari che si occupavano dell'iniziativa.

## SAN CATALDO

## Il condannato si chiama Cataldo

In riferimento all'articolo pubblicato nell'edizione di ieri sulla sentenza di condanna di un uomo di San Cataldo accusato di non aver versato l'assegno di mantenimento ai figli e alla moglie, precisiamo che il nome dell'imputato è Cataldo e non Salvatore Di Marco come erroneamente scritto. Dell'errore ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

## Approvato il piano di lottizzazione

Durante il Consiglio di lunedì sera a San Cataldo la Giunta ha risposto a varie interrogazioni

SAN CATALDO. Il consiglio comunale - con i voti dei consiglieri Pio Naro, Enrico Fortunato Giannone, Maurizio Lombardo, Aldo Arcarese, Cristoforo Amico, Arcangelo Calà, Angelo Taci, Filippo Torregrossa, Giovanni Anzalone, Raimondo Fasciana e del presidente Gaetano Vullo e l'astensione di Andrea Maira - ha approvato il piano di lottizzazione in contrada Giganna-Raffo che consentirà la costruzione di nove villette unifamiliari a schiera ed una villetta del tipo isolata. Il provvedimento era stato predisposto dalla giunta comunale.

Alcuni assessori comunali, da parte loro, hanno risposto a sei interrogazioni, presentate dai consiglieri comunali Pio Naro ed Enrico Fortunato Giannone del Mpa; Raimondo Fasciana del Pdl; Maurizio Lombardo, Marcello Frattalonne, Giampiero Modaffari, Aldo Arcarese del Pd; Romeo Bonsignore del Prc e Antonio Coniglio, indipendente. In pratica ben cinque interrogazioni sono state presentate dai consiglieri comunali delle minoranze, mentre una sola è stata presentata dal consigliere comunale del Pdl, Raimondo Fasciana, che ha chiesto all'amministrazione comunale quante persone potranno essere occupate nei cantieri di lavoro che

sono stati richiesti all'assessorato regionale del lavoro. Ha risposto l'assessore Rosario Sorce, affermando che sono stati chiesti all'assessorato regionale al lavoro e alla previdenza sociale sette cantieri di lavoro per oltre 700 mila euro complessivi dove potranno essere occupati 105 disoccupati, 7 direttori dei lavori, 7 assistenti e 9 operai qualificati per una settantina di giornate lavorative.

Pio Naro ed Enrico Fortunato Giannone, nelle interrogazioni, hanno chiesto interventi sulla strada dissestata di Borgata Palo, lo spostamento della riparazione dei servizi sociali dal Centro diurno per minori di via Belvedere ai locali del palazzo comunale; la rimozione di auto incidentate, parcheggiate e abbandonate ai bordi

delle strade e se risulta a verità che la signora Enza Falzone è la "portavoce del sindaco". Ha risposto alle interrogazioni l'assessore Rosario Sorce che ha detto che si stanno ristrutturando le stanze del palazzo comunale per fare rientrare l'ufficio dei servizi sociali nei locali del municipio; che la signora Enza Falzone collabora con l'amministrazione comunale per quanto riguarda il pieno funzionamento del servizio della refezione scolastica. L'assessore Fa-

bio Favata, da parte sua, ha detto che sono state rimosse le auto abbandonate e si sta provvedendo all'affidamento di un apposito incarico ad una ditta. Lo stesso assessore Rosario Sorce ha risposto agli interroganti Modaffari, Arcarese, Frattalonne, Lombardo, Bonsignore e Coniglio sulla mancata attivazione del "Mercatino delle Pulci", affermando che si sta provvedendo al conferimento dell'incarico ad una associazione al fine della gestione del servizio.

Ad inizio di seduta è stato sollevato il problema dell'inquinamento dell'acqua potabile (Coniglio, Giannone e Bonsignore) con risposta del presidente Vullo che ha affermato che, dalle notizie ricevute, l'acqua è ritornata potabile; il problema dell'Ici sulle aree edificabili (Bonsignore e Fasciana) che non è stato inserito nell'odg dei lavori (come era stato stabilito nella conferenza dei capi gruppo), perché si doveva approfondire la materia. La risposta del presidente Vullo non ha soddisfatto il consigliere Bonsignore che ha abbandonato l'aula. Il consigliere Arcangelo Calà ha posto l'accento sulla piazzetta Cannoli dove vige il divieto di sosta che non viene rispettato, invitando l'amministrazione comunale e la polizia municipale ad intervenire.

ANGELO CONIGLIO

## Il presidente replica a Modaffari «Per l'Ici ha preso un abbaglio»

SAN CATALDO. All'indomani dell'assemblea consiliare è arrivata la replica del presidente del Consiglio comunale, Gaetano Vullo, alle affermazioni dell'esponente del Partito Democratico, Giampiero Modaffari, che domenica aveva annunciato l'intenzione di non partecipare alle prossime riunioni consiliari, «fin quando non saranno inseriti all'ordine del giorno due argomenti più volte sollecitati: la relazione sul mancato pagamento del 30% del Fondo efficienza dei servizi ai dipendenti

comunal ed il regolamento per la determinazione ed individuazione delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'Ici». Modaffari aveva definito Vullo «insensibile alle problematiche della collettività ed irrispettoso delle prerogative dei consiglieri comunali», affermando, infine, di sentirsi «leso nelle mie prerogative di consigliere comunale di opposizione».

Il presidente Vullo, riguardo alle lamentele di Modaffari, assente lunedì in aula, ha dichiarato: «Era opportuno che Modaffari fosse presente, in funzione degli interventi che ci sono stati in Consiglio comunale. Ad eccezione di Bonsignore, nessuno è andato via perché tutto era stato concordato in sede di conferenza dei capi gruppo. La proposta di regolamento per l'Ici è stata emendata, quindi corretta, da otto consiglieri. Ritenuti i tempi stretti e considerata che la materia complessa e delicata, gli uffici comunali avevano chiesto qualche giorno per esprimere il proprio parere. Da ciò è scaturita la decisione da parte della conferenza dei capi gruppo di non mettere il documento all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale. Come tempistica, comunque, non cambierà niente, poiché la proposta potrà trovare attuazione con il Bilancio 2010».

Gaetano Vullo, così, conclude: «Il consigliere Modaffari ha preso un abbaglio. Esprimo rammarico, poiché avrebbe potuto intervenire e discutere in Consiglio, anziché dare false notizie alla città a mezzo stampa. Le cose non stanno come dice lui anche per quanto concerne la relazione sul Fes 2004: Modaffari era a conoscenza del fatto che in questo caso il ritardo è stato dovuto alla mancanza di dirigenti che dovevano apporre il proprio parere».

CLAUDIO COSTANZO

## Applausi per l'orchestra del Comprensivo «Russo» di Delia

DELIA. L'orchestra dell'Istituto comprensivo "L. Russo" di Delia ha tenuto un concerto natalizio nella sala teatro della scuola elementare che ha sancito la nascita vera e propria dell'orchestra stessa che è il frutto di un percorso voluto fortemente dal preside La Verde e che è iniziato tre anni fa. Il nuovo corso curricolare, il primo anno, ha riguardato solo la prima media, il secondo la prima e la seconda media e quest'anno si è raggiunto il plenum delle classi per cui da quest'anno la scuola deliana ha un'orchestra "piena" che riguarda l'intera

scuola media.

Guidati dai maestri Angelo Lo Cicero, Michele Caruana, Massimiliano Fiorella e Oriana Pignatone i ragazzi musicisti si sono esibiti prima in Chiesa per la festa di S. Lucia, protettrice del Comprensivo, quindi nella sala teatro della scuola in due performance molto seguite e apprezzate.

Questi i ragazzi coinvolti in questi due concerti: Alberto Culmone, Ettore Vilardo, Federica Di Caro, Vincenzo Calascibetta, Agostino Lupu, Salvatore Rampulla, Calogero Di Gregorio, Chiara Genova,



Fiorella Di Natale, Roberta Rumeo, Veronica Borzellino, Giovanni Montana, Sara Borzellino, Diego Giordano, Alessia La Magra (clarinetto); Luigi Proietto, Sal-

vatore Genova, Stefano Vilardo, Federico Lupo, Giacomo Caramanna (tromba); Erika Ferrara, Loreta Cosentino, Giulia Riggi, Vanessa Lo Dato, Calogero Insalaco, Eulalia Schliò, Erika Scalia, Miriam Milano, Noemi Orlando, Giulio Geraci, Pietro Falzone (chitarra); Francesca Genova, Monica Lioni, Rosy Vilardo, Rossella Falzone, Carla Calabrò, Calogera Lioni, Janira Bancheri, Marta Failla, Desiree Giordano, Nunzia Mancuso, Salvatore Gallo (violino); Asia Di Caro, Lucrezia Gallo, Antonio Genova, Alisea Schliò, Aurora Culmone, Jessica Catinella, Pie-

rangelo Culmone, Francesca Drogo, Giuseppina Gulizia, Dalila Varco, Vincenzo Corbo, Calogero Marchese, Salvatore Strazzeri, Stefano Vilardo, Haymen Layane, Calogero Bancheri, Antonio Riccobene, Sabir Ben Mohamed, Morena Gallo, Martina Caramanna, Ilaria Agrusta, Rossella Duminiuco, Maria Enya Lo Dato, Calogero Lodato (coro).

Da segnalare che per il concerto natalizio a scuola Armando Cacciato, noto cantautore canicattinese, si è esibito cantando alcuni brani natalizi inglesi.

SEBASTIANO BORZELLINO

## Mazzarino, utenti di «Casa Famiglia Rosetta» chiedono il servizio di trasporto per i disabili

MAZZARINO. Gli utenti del centro di riabilitazione «Casa Famiglia Rosetta» chiedono al sindaco Vincenzo D'Asaro di istituire il servizio urbano per il trasporto dei disabili che necessitano d'accompagnamento per poter fruire della terapia riabilitativa.

Attualmente la struttura provvede a spese proprie a noleggiare un mezzo privato e un conducente per trasportare le 15 persone disabili che a giorni alterni si sottopongono alle terapie. Si tratta di un rimedio momentaneo al quale l'associazione entro breve potrebbe non riuscire a provvedere anche perché non è tenuta a farlo da obblighi di legge. Pertanto gli utenti sollecitano l'Amministrazione affinché intervenga a risolvere la problematica con un contributo economico che istituisca il servizio urbano per il trasporto di persone disabili, al fine di evitare disagi a carico dei familiari dei disabili poiché dal momento che l'amministrazione

non interviene e nel caso in cui il servizio non sarà più gestibile dall'associazione, tale onere graverebbe sulle famiglie dei disabili determinando situazioni di disagio».

Segnalazioni in merito giungono anche dal Tdm (Tribunale dei diritti del malato) presso l'ospedale S.Stefano presieduto dalla signora Maria Vitello che ha inviato lo scorso novembre una lettera di sollecito al Comune a difesa della categoria dei "disabili". «Intendiamo - afferma la Vitello - sensibilizzare gli organi comunali affinché si attivino per assicurare i servizi di assistenza e trasporto per tutti i disabili della città, in particolare l'ufficio competente "servizi sociali". Il nostro sollecito è affinché si dia certezza e continuità al servizio. Anni fa la Regione aveva approvato interventi per i disabili ma non si sa qual'è stato il loro destino. Segnaliamo pure la mancanza di cartelli indicativi per l'ascensore e la segnaletica interna agli uffici, problematico so-

prattutto l'accesso all'ufficio anagrafe, poiché essendo esterno al Comune non permette di essere raggiunto agevolmente dal disabile».

Il capo settore servizi sociali, Luigi Marino, afferma che la mancanza di soldi è la ragione per cui l'Amministrazione al momento non può adempiere al servizio di trasporto per disabili, rispetto al quale non esiste un regolamento vero e proprio ma un atto del consiglio comunale. «L'anno scorso - spiega Marino - a Casa Famiglia Rosetta abbiamo dato un contributo di 5000 euro, fondi che una ditta ha dato al Comune che a sua volta ha girato all'associazione». L'ufficio al momento è in grado di assicurare i servizi socio assistenziali sia nel campo della scuola con borse di studio, pendolari, mensa e assistenza economica alle famiglie bisognose, trasporto pubblico gratuito per anziani, assistenza domiciliare, ricovero disabili mentali ecc.

CONCETTA SANTAGATI

## Progetto «Le chiavi del sapere» al Comprensivo di Campofranco

CAMPOFRANCO. (r.m.) "Le Chiavi del Sapere", questo il titolo del progetto presentato dall'Istituto comprensivo Campofranco-Sutera diretto dalla preside Carolina Taibi e finanziato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. «Il nostro obiettivo - spiega la dirigente scolastica - è di avvicinare i ragazzi al piacere del teatro, attraverso la scoperta di storie antiche e moderne. Un progetto che vedrà percorsi formativi indirizzati alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado ed articolato in diversi laboratori per rispondere a diverse richieste. Le prove e le recite sono la nascita di una collettività responsabile, che nasce dall'assunzione delle responsabilità individuali. Il teatro è un luogo fisico e mentale efficace per trasmettere la memoria».

Attraverso lo studio, la raccolta di informazioni degli anziani tenteremo di far comprendere come in un piccolo paese, come il nostro, molti mestieri, usi e costumi sono in via di estinzione e affronteremo il tema della trasmissione dei saperi e del rap-

porto tradizione/innovazione in un settore così difficile da codificare come quello delle arti sceniche. Gli alunni verranno divisi in gruppi, ognuno gestito da un insegnante. L'approccio, vista l'età dei fruitori, sarà prettamente ludico. Ogni alunno dovrà sentirsi partecipe di quanto svolto e pertanto verrà coinvolto in canti, danze, giochi, conversazioni, creazioni anche se di gruppo. I brani di autori siciliani, siano essi poesie, testi di canzoni o racconti, saranno letti dall'insegnante. La drammatizzazione di quanto ascoltato - aggiunge la prof Taibi - permetterà agli alunni di avere una valida motivazione all'ascolto. Ogni incontro svilupperà un obiettivo didattico e per rendere partecipi i genitori di quanto sviluppato a scuola, è prevista, alla fine del laboratorio, una rappresentazione teatrale».

Il lavoro sarà rappresentato il giorno di chiusura della VI Rassegna teatrale, organizzata dall'Istituto a maggio del 2010, ed all'esterno con sfondo un quartiere particolarmente caratteristico.